Sommario
1-2 IN APERTURA
3-4 APPROFONDIMENTO
5-6-7 L'INTERVISTA
8 DALL'EUROPA
9-10 DAI SOCIAL NETWORK

Newsletter cliclavoro
Unione europea
Fondo sociale europeo
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
FSE per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali per la formazione e l'occupazione
N° 3 - Febbraio 2013

Tirocinio, il link tra formazione e occupazione

*di Gianni Bocchieri**

I tirocini costituiscono un importante canale di inserimento nel mondo del lavoro, durante o al termine di un percorso di istruzione e formazione.
Allo stesso tempo, integrano un percorso di orientamento e di placement lavorativo. I tirocini sono quindi strumenti di politica attiva che realizzano un contatto tra impresa ospitante e tirocinanti, per l'acquisizione di competenze utili all'inserimento o al reinserimento lavorativo di giovani, inoccupati e disoccupati.
I tirocini rappresentano anche importanti iniziative che consentono ai giovani studenti di svolgere precocemente esperienze di lavoro, anche occasionali, durante i percorsi scolastici e universitari.
Originariamente disciplinati dal pacchetto Treu, la disciplina legale dei tirocini si è finora stratificata per effetto di interventi nazionali e regionali, che ha risentito di una ricca giurisprudenza costituzionale sulla definizione delle competenze delle regioni.
Ad ogni intervento legislativo nazionale, le regioni hanno fatto ricorso alla Consulta per il riconoscimento della competenza regionale esclusiva a disciplinare i tirocini.
Da ultimo, la riforma Fornero del mercato del lavoro ha previsto una norma senza contenuto precettivo, che impegna il Governo a sottoscrivere un accordo con le Regioni in materia di tirocini, improntato ad alcuni principi e criteri direttivi dettati dalla stessa riforma Fornero.
Entro i termini previsti, il 24 gennaio 2013, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome ha approvato le "linee guida in materia di tirocini".
L'accordo definisce un quadro regolatorio che sarà successivamente tradotto in norme vincolanti dalle singole Regioni.
Si tratta di un provvedimento organico che disciplina già tutti gli aspetti operativi e giuridici dei tirocini quale situazione diversa dal rapporto di lavoro.
Preliminarmente, viene precisato che le linee guida non disciplinano i tirocini curriculari previsti nell'ambito di un percorso formale di istruzione e di formazione, anche universitaria.
Non rientrano nella disciplina delle linee guida nemmeno i tirocini previsti per le iscrizioni agli albi professionali, i tirocini transnazionali, i tirocini estivi e quelli previsti per lavoratori extracomunitari nell'ambito delle quote di ingresso.
Invece, sono soggetti alla disciplina delle linee guida i tirocini di orientamento e di

Riforma dei tirocini

formazione e i tirocini di inserimento e reinserimento lavorativo ovvero quelli destinati alla transazione tra scuola e lavoro e quelli destinati a disoccupati e inoccupati; anche per i lavoratori disabili sono previste numerose deroghe che possono essere introdotte dalle Regioni, in ragione della loro particolare condizione.
Per evitarne l'abuso, in primo luogo, le linee guida prevedono che questi tirocini non possono essere attivati per attività lavorative che non prevedono un percorso formativo.
In secondo luogo, è previsto che i tirocini formativi e di orientamento possono essere attivati solamente entro i dodici mesi successivi al conseguimento del diploma e della laurea.
Sempre al fine di garantire un corretto uso dei tirocini, le linee guida prevedono che la durata massima dei tirocini formativi e di orientamento non può essere superiore a sei mesi, comprensivi di eventuali proroghe.
Mentre quella dei tirocini di inserimento o di reinserimento non può essere superiore a 12 mesi, elevata a 24 mesi per i disabili.
Infine, è stabilito che ai tirocinanti spetta un'indennità di partecipazione non inferiore a trecento euro mensili.
Insomma, le linee guida contengono il minimo comune denominatore per le discipline regionali, senza il rischio di quel contenzioso tra i diversi livelli istituzionali, che ha finora limitato le potenzialità dei tirocini.

** Direttore generale INVALSI*

La recente Riforma del Mercato del Lavoro è intervenuta sulla materia dei tirocini formativi con il duplice obiettivo di valorizzare tale strumento in una prospettiva di crescita dell'occupazione giovanile ed evitare un suo uso distorto, garantendone così la qualità.
Il 24 gennaio 2013 la Conferenza Stato-Regioni ha siglato un accordo per l'adozione delle linee guida in materia di tirocini formativi e il documento adottato contiene degli standard minimi di carattere disciplinare. Il quadro di riferimento comune costituirà la base per una regolamentazione uniforme fra le Regioni. Per la sua concreta efficacia, infatti, le Regioni e le Province autonome si impegnano a recepire nelle proprie normative quanto previsto nelle linee guida entro 6 mesi dall'accordo.

Le principali novità

Le linee guida pongono fine innanzitutto alle profonde incertezze che hanno caratterizzato la materia sino ad oggi. Si forniscono infatti le definizioni delle diverse tipologie di tirocinio e si stabilisce che le previsioni si applichino solo ai seguenti tipi:

a) Tirocini formativi e di orientamento per soggetti con titolo di studio conseguito entro e non oltre 12 mesi, con una durata massima di 6 mesi;
b) Tirocini di inserimento/reinserimento al lavoro per disoccupati (anche in mobilità), inoccupati, lavoratori in regime di cassa integrazione, con una durata massima di 12 mesi;
c) Tirocini in favore di disabili, persone svantaggiate ai sensi della Legge 381/91 nonché immigrati, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, con una durata fino a 24 mesi per i disabili, e fino a 12 mesi per gli altri.

Non rientrano invece tra le materie oggetto delle linee guida:

1) *i tirocini curriculari;*
2) *i periodi di pratica professionale;*
3) *i tirocini transnazionali;*
4) *i tirocini per soggetti extracomunitari promossi all'interno delle quote di ingresso;*
5) *i tirocini estivi.*

Al fine di garantire la qualità dei tirocini, si fissano precisi divieti. Il tirocinio infatti non potrà essere utilizzato per tipologie di attività lavorative per le quali non sia necessario un periodo formativo o per sostituire i lavoratori con contratto a termine nei periodi di picco delle attività. I tirocini non possono altresì essere utilizzati per sostituire il personale del soggetto ospitante nei periodi di malattia, maternità o ferie né per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione dello stesso.
Tra le novità di maggior rilievo che rappresentano una svolta decisiva rispetto al passato, vi è il riconoscimento ai tirocinanti di un'indennità non inferiore ai 300 euro lordi mensili, con la possibilità per le Regioni e Province autonome di prevedere importi superiori.
Si delineano con precisione gli aspetti della tutorship. Tutte le figure coinvolte nel tirocinio, infatti, avranno precisi compiti e responsabilità al fine di garantire la qualità del tirocinio e il raggiungimento degli obiettivi formativi del tirocinante.
Di rilievo inoltre la previsione che i principi e i criteri contenuti nelle linee guida si applichino anche per i casi in cui il soggetto ospitante sia una Pubblica Amministrazione.

APPROFONDIMENTO

Lavorare in Germania? Basta un clic!

Imparare una lingua straniera, entrare in un nuovo contesto culturale, interfacciarsi con un nuovo lavoro, venire a contatto con persone che hanno abitudini diverse, scoprire e visitare luoghi lontani da casa: fare un'esperienza di lavoro all'estero è sicuramente uno stimolo e una crescita umana e professionale. Un'indole che certamente connota la natura degli italiani, popolo di santi, poeti e navigatori, e anche popolo di emigranti, fin dal lontano Novecento.
Oggi per intraprendere un viaggio finalizzato a un'esperienza di lavoro, non basta la passione e la voglia di avventura, occorrono dei canali che aiutino a inserirsi non solo nel mercato del lavoro ma anche nel tessuto sociale. Canali certificati e iniziative che offrano, perché no, la possibilità di frequentare un corso di lingua o diano informazioni preziose sugli usi e costumi del paese ospitante.
"The job of my life" è un progetto nato proprio per venire incontro a coloro che hanno più difficoltà a inserirsi in questo circuito, i giovani, e dare loro l'opportunità di fare un'esperienza di lavoro all'estero, in particolare, in Germania.

Un'esperienza di lavoro nella 'Locomotiva d'Europa' con il progetto 'The job of my life' su Cliclavoro è facile e immediato

L'iniziativa rientra nel progetto di cooperazione tra Italia e Germania, un memorandum tra Ministero del lavoro italiano e tedesco per promuovere la mobilità transnazionale e la formazione professionale, intesa come elemento chiave per migliorare le competenze e quindi le opportunità di impiego in Europa.
Per raggiungere questi obiettivi, l'assunzione avviene tramite contratto di Apprendistato, per incentivare il sistema duale come la naturale e più facile porta di ingresso nel mercato del lavoro.
Il progetto, organizzato da Eures Italia ed Eures Germania attraverso la rete dei servizi per l'impiego italiani e il sistema delle agenzie per il lavoro tedesco, vuole migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro all'interno del mercato europeo, inserendo professionalità italiane nei luoghi di lavoro tedeschi che necessitano di lavoratori in alcuni ambiti specifici. Informare sulle prospettive occupazionali e arginare la disoccupazione sono quindi le due anime del progetto. Con un occhio speciale, come detto, ai giovani. L'iniziativa infatti è indirizzata a loro: con un'età compresa tra i 18 e i 35 anni, con qualche eccezione per i 40, devono candidarsi verificando che abbiano un profilo corrispondente a quello richiesto. Sono ricercate diverse professionalità, dall'ambito tecnico a quello specialistico, dagli informatici agli ingegneri, dagli addetti all'ospitalità e alla ristorazione al personale sanitario. Considerando la giovane età, per venire incontro alle difficoltà oggettive in termini di disponibilità e preparazione e rendere più agevole il reclutamento, il progetto

L'iniziativa è indirizzata a persone con un'età compresa tra i 18 e i 35 anni, con qualche eccezione per i 40. Sono ricercate diverse professionalità, dall'ambito tecnico a quello specialistico, dagli informatici agli ingegneri, dagli addetti all'ospitalità e alla ristorazione al personale sanitario

prevede un corso di lingua tedesca di due mesi in Italia e un aiuto economico per sostenere le spese durante la permanenza in Germania.
Un'iniziativa a portata dei giovani anche per l'organizzazione, per la modalità "Tour" che prevede tappe per le selezioni in tutta Italia, ma anche per la semplicità di accesso. Per candidarsi basta un **clic!**

È sufficiente essere registrati a Cliclavoro, aver inserito il Curriculum Vitae, quindi cliccare sull'offerta di lavoro di interesse e candidarsi attraverso il pulsante "Contatta".
Una modalità semplice e immediata. Vi sarà una prima selezione dei CV inviati tramite Cliclavoro e i profili idonei avranno la possibilità di accedere ai colloqui individuali di preselezione organizzati dagli Eures Adviser sul territorio nel corso delle tappe del tour.
Chi passerà le preselezioni potrà accedere alle selezioni finali che avverranno all'interno dei 14 eventi organizzati in Italia nel periodo da febbraio ad aprile.
Le città interessate sono: Roma, Napoli, Milano, Bologna, Torino, Genova, Bari, Lecce, Padova, Verona, Catania, Palermo, Cosenza, Reggio Calabria.
Per avere tutte le informazioni sulle candidature e sulle date dei colloqui di preselezione puoi:

- consultare la pagina dedicata al progetto.
- seguire le tappe del tour sul nostro profilo Facebook!
- consultare il Portale tedesco dei Servizi per l'impiego.

Da Verona a Reggio Calabria, un 'Giro d'Italia' in 14 tappe per scoprire giovani candidati tra i 18 e i 35 anni…e qualche 40enne

Estimate of number of students in Apprenticeship-type studies by EU 27 Member States, secondary education, 2009 (thousands) (*)

	Apprenticeship stu-dents (according to national definitions) (1)	Apprenticeship-type scheme students (2)	Total Apprenticeship-type students (1+2)
Austria	132.0	170.0	302.0
Belgium	22.2	613.3	635.6
Bulgaria	1.3	163.5	164.8
Cyprus	0.3	0.9	1.2
Czech Republic	-	347.4	347.4
Denmark	95.0	-	127.7
Estonia	0.6	-	0.6
Finland	70.0	181.9	251.9
France	427.7	605.6	1,033.2
Germany	1,659.3	25.4	1,684.7
Greece	14.0	-	14.0
Hungary	45.6	10.9	56.5
Ireland	26.2	30.0	56.2
Italy	644.6	976.6	1,621.2
Latvia	0.4	34.9	35.3
Lithuania	0.3	22.4	22.7
Luxembourg	7.3	6.0	13.3
Malta	0.7	7.0	7.7
Netherlands	171.9	351.8	523.8
Poland	-	851.1	851.1
Portugal	14.6	110.0	124.7
Romania (**)	-	-	-
Slovakia	2.0	-	2.0
Slovenia	64.2	-	64.2
Spain	-	271.3	271.3
Sweden	7.0	170.9	177.9
United Kingdom	279.7	749.1	1,028.8
European Union (27 countries)	3,686.9	5,700.2	9,419.8

(*) Data excludes ISCED level 5 studies, with the only exception of the French data on apprentices.
(**) No data available for apprenticeship students in Romania since the implementation of this type of training is very recent in time
Source: Eurostat, national case study country reports and CEDEFOP's ReferNet reports and Information and data on ap-prenticeship schemes of the LLP Committee (LLP/076/2009).
Own elaboration by IKEI

L'INTERVISTA

Sì, viaggiare

Le testimonianze di chi ha voluto mettersi in gioco e fare un'esperienza all'estero

Marzia
Oviedo, Spagna
31 anni
Progetto SVE

Stefano
Londra, Gran Bretagna
26 anni
Lavora e frequenta un corso di lingue e un corso di graphic design

Marco
Delft, Olanda
25 anni
Tesi di laurea all'estero

Angelo
Karlsruhe, Germania
38 anni
è stato Technical Account Manager per Motorola

Cosa ti ha spinto a fare un'esperienza all'estero?

Marzia

Sono sempre stata molto attratta dalla possibilità di conoscere altre culture e confrontarne le differenze e gli aspetti in comune. Questo perché sono fermamente convinta che più si allarga il punto di vista, meglio si riescono a comprendere la propria cultura, la società... e perfino se stessi. Per questo, ogni volta che ne ho avuto la possibilità, ho partecipato a dei progetti internazionali e/o all'estero come l'Erasmus, i "campi lavoro" e altri tipi di progetto (scambi giovanili, corsi di formazione, seminari, etc.) finanziati dall'Unione Europea per mezzo del programma "Youth in Action".

Stefano

La cosa che mi ha spinto ad intraprendere quest'esperienza è, innanzitutto, la necessità di migliorare il mio livello d'inglese. Purtroppo ho perduto diverse occasioni a causa di questa lacuna.

Successivamente, ho pensato che la situazione lavorativa italiana non offrisse sufficienti sbocchi per un laureato in scienze dei beni culturali. Infine, al terzo posto, metto la voglia di vivere un'esperienza all'estero che potesse arricchirmi dal punto di vista personale.

Marco

Ritengo che almeno una parte della formazione universitaria in ambito scientifico debba essere effettuata all'estero, sia per migliorare le capacità comunicative nel linguaggio tecnico, sia per aumentare la quantità di stimoli prima del termine degli studi.

Angelo

La curiosità di conoscere una cultura differente da quella italiana e la voglia di mettermi alla prova.

Raccontaci in sintesi in cosa consiste la tua attività.

Marzia

Al momento mi trovo in Spagna per quello che in italiano chiamiamo SVE (Servizio Volontario Europeo, conosciuto anche come EVS – European Voluntary Service).

Marzia Avilés (Spagna).

Esistono moltissimi tipi di servizio: culturali, educativi, sociali... il mio in particolare consiste nella collaborazione con un'associazione giovanile spagnola che si occupa di programmare e sviluppare, insieme ad istituzioni sia nazionali che regionali, dei progetti educativi per i giovani locali.
Tra le attività di cui ci occupiamo posso indicare:
“El bosque comestible”, un orto urbano creato in un'area prima abbandonata e degradata, in cui ora crescono piante commestibili a disposizione di tutta la cittadinanza; “Antenas”, un collettivo di ragazzi locali, spesso minorenni, che si riuniscono in “comisiones” tematiche (al momento, per esempio, hanno scelto: musica, graffiti, biliardino, teatro sociale e fotografia) per mezzo delle quali organizzano, loro stessi, tornei, concerti e concorsi.
Una curiosità su Avilés: qui hanno girato una buona parte del film "Vicky Cristina Barcelona" di Woody Allen (altre scene sono di Barcellona e di Oviedo).

Stefano

Mi sono trasferito 4 mesi fa. Dopo aver dedicato alcune settimane al cosiddetto "ambientamento" sono riuscito a trovare una posto di barista al National History Museum.
Parallelamente sto frequentando diversi corsi:
- corso di inglese presso English Studio of London
- corso di Graphic Design presso l'università Central Saint Martins of London.

Marco

Sono laureando magistrale in Ingegneria Energetica all'Università di Bologna.
Sto sviluppando il progetto di tesi presso "High Voltage Laboratory" dell'Università di Delft.

Angelo

Sono ingegnere elettronico, sono arrivato in Germania senza lavoro, conoscenze, a parte la mia compagna, e senza sapere una parola di tedesco. Ho lavorato circa un anno come cuoco in un piccolo ristorante e facendo qualche servizio catering. Poi sono stato assunto in Motorola come Technical Account Manager per smartphone.

Stefano (Gran Bretagna)

Al momento sono nuovamente alla ricerca di un lavoro nelle telecomunicazioni. Per ora non intendo tornare in Italia, la qualità della vita in Germania, è per le mie esigenze, decisamente migliore.

A chi ti sei rivolto per poter avere questa opportunità?

Marzia

Personalmente faccio sempre riferimento ad un'associazione della mia città che si chiama Vicolocorto, ma in Italia ci sono moltissime associazioni che si occupano di progetti europei finanziati dallo Youth in Action. Con una semplice ricerca su internet, ognuno può facilmente trovare quella più vicina! Per lo SVE in particolare, inoltre, esiste un database on-line sul sito: http://ec.europa.eu/youth/evs/aod/hei_en.cfm in cui si trovano tutte le associazioni dell'Unione Europea accreditate per lo sviluppo dei progetti SVE: consiglio di guardarlo per farsi un'idea delle varie attività possibili e scegliere il progetto più adatto alla propria personalità.

Stefano

Per quanto riguarda il lavoro, sono venuto a conoscenza dell’offerta di lavoro tramite il mio coinquilino londinese. Dopo un primo colloquio conoscitivo, ho effettuato una prova di qualche ora, al termine della quale ho firmato il contratto.

Marco

Ho chiesto al professore un progetto di tesi in un argomento di interesse e che mi permettesse una permanenza

all'estero.
La proposta di sviluppare un progetto di ricerca nel più grande laboratorio del settore ha soddisfatto le mie aspettative.

Angelo

La mia compagna è tedesca e mi ha facilitato un po', soprattutto con le questioni burocratiche.

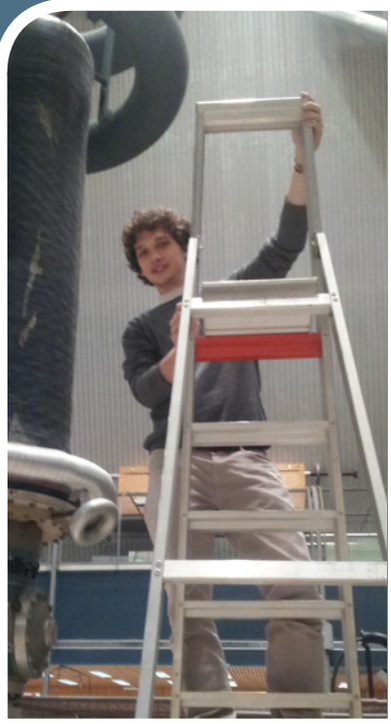
Quale aspetto della preparazione consiglieresti di approfondire ai giovani che vogliono fare un'esperienza all'estero? In generale, che consigli ti senti di dare?

Marzia

È importante scegliere bene il progetto, di qualsiasi tipologia esso sia.
Molti partono scegliendo soltanto la meta, senza curarsi minimamente di cosa andranno a fare all'estero. Trovo che sia, letteralmente, uno spreco. Credo che questa (dello SVE, per esempio, ma anche degli altri tipi di progetti) sia un'esperienza davvero formativa e, se usata con consapevolezza ed indirizzata verso le proprie passioni, può davvero essere una competenza importante da inserire nel Curriculum.

Stefano

La prima cosa che ho imparato da Londra è che un'esperienza all'estero è davvero formativa. Vieni a conoscenza di un diverso modo di affrontare le situazioni (sia lavorative che non) ed entri in contatto con una miriade di persone provenienti dai luoghi più disparati del mondo, dai quali devi esser sempre pronto ad imparare qualcosa. in secondo luogo, ho conosciuto il vero significato della parola meritocrazia: se sei valido, vai avanti.
C'è una seconda occasione per tutti, ma se fallisci per incapacità non ci sono conoscenze che ti salvino.
Ai giovani italiani che hanno intenzione di trasferirsi lontano da casa, consiglio vivamente di non trascurare l'inglese come materia durante il percorso scolastico. Se non lo conosci c'è sempre tempo per impararlo, ma se già hai una buona base, puoi evitare tanti ostacoli che alla fine non fanno altro che rallentarti. Infine, se aspetti di essere pronto per un'esperienza del genere, non troverai mai il momento adeguato. Just leave, prendi e parti quando ti senti. un minimo di incoscienza unito ad una buona dose di coraggio ti cambieranno al vita. Male che vada, puoi sempre tornare a casa.



Marco (Olanda)

Marco

Rimanendo in ambito universitario, consiglierei di limitare l'oggetto degli studi, per riuscire a percepire realmente la qualità degli stimoli disponibili.

Angelo

A parte la ovvia, fondamentale conoscenza dell'inglese, sapere il tedesco aiuta molto per trovare lavoro in Germania.
Il consiglio che posso dare è buttarsi, si può sempre tornare indietro ma con una bella esperienza alle spalle.

Germania

DALL'EUROPA

Le Pmi 'crescono' in Europa con Erasmus for young Entrepreneurs

Cos è?

"Erasmus for Young Entrepreneurs" è un programma finanziato dall'Unione Europea volto a promuovere l'imprenditorialità e la concorrenzialità, l'internazionalizzazione e la crescita di imprese in fase d'avviamento e di Piccole e medie imprese (PMI) consolidate nell'Unione Europea.

Qualè l'obiettivo ?

Lo scopo del progetto è quello di favorire il trasferimento di know-how e l'acquisizione di competenze di gestione per la direzione di PMI.
I nuovi imprenditori si recano in un altro paese dell'UE e collaborano con un imprenditore già affermato nella sua impresa accrescendo le proprie competenze.
I giovani imprenditori ricevono un contributo finanziario dall'Unione Europea per i costi di viaggio e di soggiorno che devono essere compresi fra uno e sei mesi.

Un programma finanziato dall'Ue per aiutare i giovani imprenditori ad acquisire competenze di gestione e per promuovere l'imprenditorialità

A chi è rivolto?

A poter beneficiare del programma sono sia i nuovi imprenditori che gli imprenditori già affermati. Per nuovi imprenditori si intendono gli imprenditori che stanno seriamente pianificando di costituire una propria impresa o l'hanno costituita nel corso degli ultimi tre anni.
Gli imprenditori già affermati sono invece i titolari o i responsabili di una PMI nell'Unione europea.

Come partecipare?

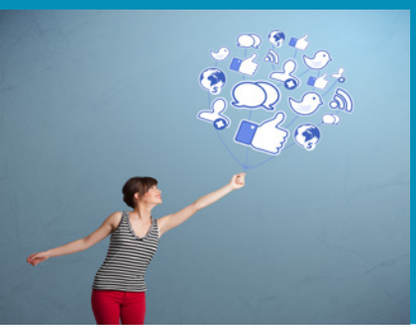
Per potersi candidare al programma vi sono vari step da seguire:
Fase di candidatura: il neo-imprenditore e l'imprenditore esperto compilano direttamente on-line al seguente indirizzo internet www.erasmus-entrepreneurs.eu un modulo di registrazione e prendono contatto con un'organizzazione intermediaria locale che promuove l'iniziativa, che valuterà ed eventualmente validerà i profili inseriti.
Fase d'incontro: l'organizzazione intermediaria facilita il contatto tra imprenditori e realizza gli accoppiamenti tra i differenti profili. Gli imprenditori possono consultare un apposito database di profili ed indicare la proprie preferenze all'organizzazione locale.
Stipula del contratto e fase di preparazione: le parti (imprenditori e organizzazione intermediaria responsabile) raggiungono un accordo sul piano d'apprendimento e di lavoro, sui compiti, le responsabilità, i risultati, le condizioni finanziarie, le implicazioni giuridiche, ecc. e firmano gli accordi necessari. La Commissione Europea dà l'approvazione finale sull'accoppiamento.

Viaggio e soggiorno da 1 a 6 mesi per imprenditori giovani o già affermati che potranno collaborare con le imprese dei colleghi europei

Fase d'applicazione: gli imprenditori svolgono l'attività prevista sulla base degli accordi presi e redigono un report.
Il Programma fornisce un supporto finanziario ad entrambi i partecipanti. L'organizzazione intermediaria locale monitora la qualità dell'attività svolta e valuta i risultati ottenuti.

Erasmus for Young Entrepreneurs

Le statistiche sono visibili nella sezione « press » del sito www.erasmus-entrepreneurs.eu



DAI SOCIAL NETWORK

Un, due, tre… logo!

Come anticipato lo scorso mese, arriva il concorso “Un logo per Cliclavoro”.

L’iniziativa, aperta a tutti, è rivolta a chi voglia cimentarsi nel restyling grafico di quattro loghi presenti all’interno del Portale relativi a tre servizi fondamentali che Cliclavoro fornisce alle aziende:

LAVORI USURANTI

I lavori usuranti sono svolti da personale addetto a lavorazioni particolarmente faticose e pesanti.
Rientrano in questa categoria: i lavori particolarmente usuranti (lavori in cave o miniera ad esempio); i lavori notturni; le lavorazioni svolte da addetti alla cosiddetta “linea catena” (costruzione di autoveicoli, elettrodomestici, prodotti alimentari, etc.); conducenti di veicoli di capienza superiore a 9 posti.

UNIMARE

Le comunicazioni obbligatorie sono previste anche per il lavoro marittimo. Tutti gli armatori e le società di armamento devono comunicare assunzioni, trasformazioni, proroghe e cessazioni dei rapporti di lavoro dei propri dipendenti compilando il modello unico Unimare.

PROSPETTO INFORMATIVO

Il Prospetto informativo è una dichiarazione che le aziende con 15 o più dipendenti devono presentare per indicare la propria situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale disabile e/o appartenente alle altre categorie protette, insieme ai posti di lavoro e alle mansioni disponibili.

LAVORO ESTERO

Le aziende che intendono assumere o trasferire personale all’estero si affidano al Servizio sperimentale Lista Italiani all’estero; la lista permette alle aziende di selezionare lavoratori italiani (o comunitari residenti in Italia) da destinare in Paesi extra Ue e gestire le procedure di assunzione riducendo lo scambio di documenti cartacei.

COME PARTECIPARE ?

Dopo aver realizzato la proposta grafica per uno o più loghi, inviatela/le tramite messaggio privato alla pagina facebook di cliclavoro, indicando nome, cognome, città ed età di chi ha contribuito alla loro creazione. Le proposte grafiche raccolte dal 13 febbraio al 15 marzo, verranno pubblicate nella fan page Facebook di Cliclavoro in un ALBUM creato per l’occasione, all’interno della sezione “FOTO”.

Inviare i loghi tramite messaggio privato alla pagina facebook di cliclavoro.
Le proposte grafiche raccolte dal 13 febbraio al 15 marzo che conquisteranno più “Mi piace” su Facebook diventeranno i loghi Ufficiali

COME SI VOTA? CHI VINCE?

A partire dal lancio del concorso su Facebook e, dunque, dalla pubblicazione delle foto, le proposte grafiche che nel mese indicato conquisteranno più "Mi piace" diventeranno i loghi ufficiali dei quattro servizi e saranno pubblicati all'interno delle relative sezioni dedicate su Cliclavoro.
Dunque, spazio alla fantasia! Non ci sono restrizioni alla creatività: rendete più moderni e accattivanti i loghi già esistenti e modificatene l'impostazione grafica a vostro piacimento. Contribuite anche voi al rinnovamento del portale!

Diari@ di bordo blog

Dai social network al Blog.
Questo mese, altra novità in arrivo: Il Blog di Cliclavoro si arricchirà, per la prima volta, con le vostre STORIE.
Verrà realizzato uno spazio dedicato a quanti vogliano raccontare la propria esperienza all'estero.
Inviate i vostri contributi a redazionecliclavoro@lavoro.gov.it, la redazione pubblicherà le vostre storie in un POST creato ad hoc all'interno del Blog di Cliclavoro.
Negli spazi riservati ai commenti, poi, toccherà a voi: raccontate aneddoti, esperienze simili, difficoltà, sfide e traguardi raggiunti!
Inviate anche le FOTO della vostra esperienza! Sarà un modo per condividere e commentare con più entusiasmo le testimonianze.
Come vi siete organizzati prima della partenza?
Progettate di tornare in Italia?
Come è stato il primo impatto con il mondo del lavoro? Queste e tante altre saranno le domande a cui sarebbe interessante rispondere e su cui confrontarsi: un modo interattivo per scambiare opinioni e consigli e per raccontare la propria storia a chi ha compiuto la stessa di vita all'estero o a chi, invece, ha deciso di rimanere o ritornare in Italia dopo un'esperienza di lavoro lontano dai confini nazionali.

COLOPHON

Redazione Cliclavoro

Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Via Fornovo, 8 -00192 Roma

redazionecliclavoro@lavoro.gov.it
www.cliclavoro.gov.it